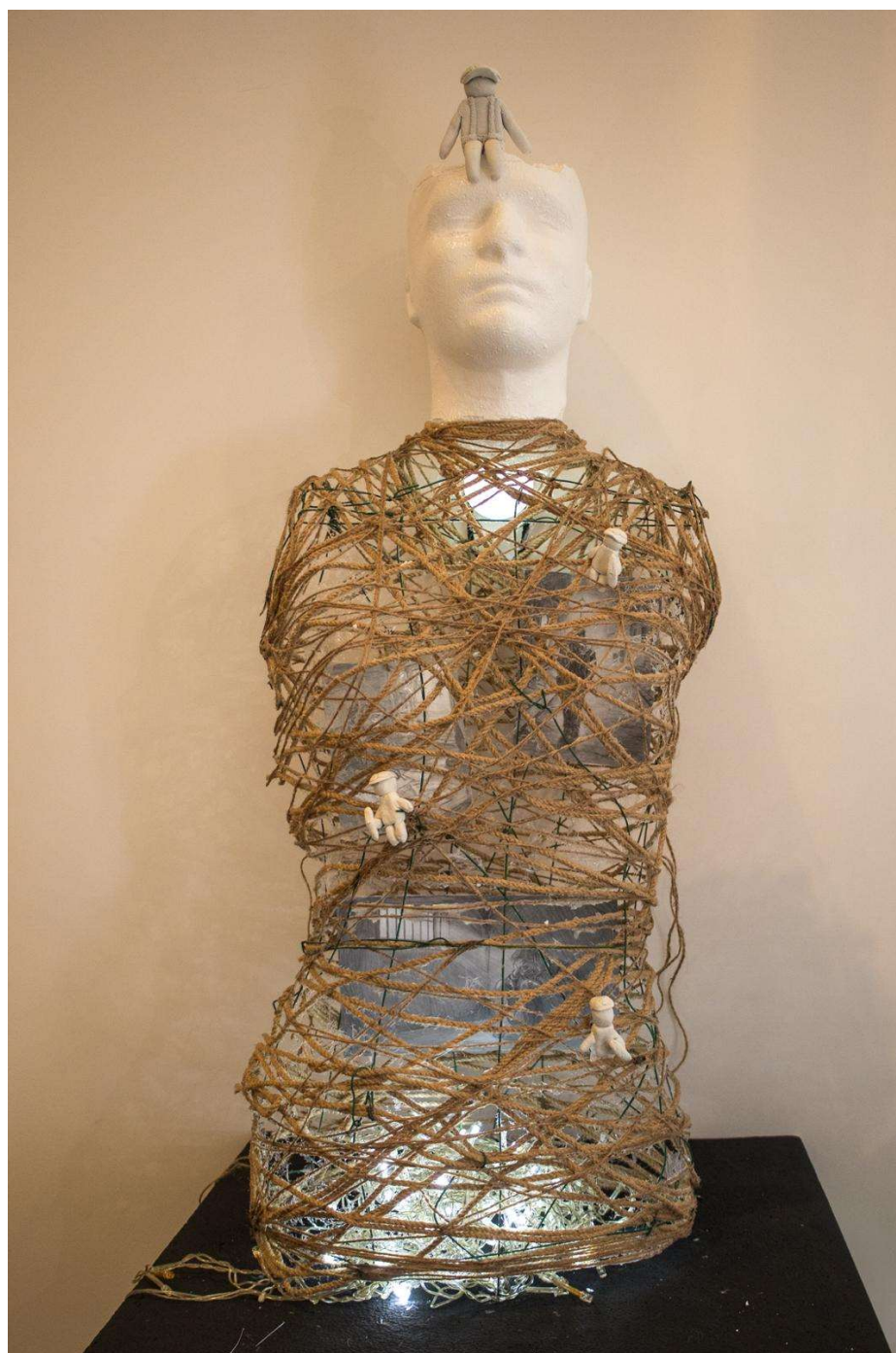


## LA MINIERA DELL'ANIMA



L'opera raffigura un mezzo busto che si presenta come un corpo aperto e trasparente, un involucro che lascia intravedere il suo mondo interiore. All'interno del busto emergono disegni collocati al posto degli organi, non come elementi anatomici, ma come sedi simboliche delle emozioni e delle sensazioni più profonde dell'uomo.

Il cuore appare come luogo della paura e della solitudine: sentimenti che richiamano la figura di Umberto Saba, uomo profondamente tormentato, segnato da un'esistenza fragile e isolata. Più in basso si scorge lo stomaco, simbolo dell'ansia e dell'angoscia, che rappresentano il peso della persecuzione e dell'oppressione raccontate da Saba nei momenti più bui della sua vita. A sinistra, il polmone diventa invece emblema di respiro e di tregua: uno spazio di pausa dalla cupezza dell'esistenza, in cui l'uomo riesce a liberarsi, a sfogarsi e a ritrovare, seppur per un istante, una sensazione di leggerezza e spensieratezza.

Sull'intero busto e sul capo compaiono dei minatori, figure fortemente simboliche che rimandano alla frase "scavar devo profondo come chi cerca un tesoro". Il minatore rappresenta l'uomo che scende nelle profondità di sé stesso, nella propria "miniera interiore", un luogo complesso e difficile, ricco tanto di bellezza quanto di dolore. Scavare significa indagare, affrontare i ricordi e i sentimenti più luminosi come quelli più oscuri, per arrivare a scoprire il proprio oro: la propria identità, la propria verità più autentica.





Materiali per la scultura:

Manichino

Pellicola trasparente

Spago (4 mm)

Colla vinilica

Fil di ferro (1 mm)

Spago (2 mm)

Pannello di polistirolo

Pittura nera

Testa di polistirolo

Pittura bianca

Das

Luce

Materiali per i disegni:

Fogli A4

Matita 2H

Matita B

Grafite 2B

Matita nera

## Procedimento

Abbiamo iniziato il lavoro ricoprendo un manichino con della pellicola trasparente; successivamente lo abbiamo rivestito con del fil di ferro per creare una struttura rigida.

In seguito abbiamo creato una miscela con acqua e colla vinilica, in cui abbiamo intinto gli spaghetti di diametri differenti (4mm e 2mm), per poi avvolgerli intorno al manichino.

Infine abbiamo aggiunto uno strato di colla vinilica sull'intera struttura e fatto asciugare davanti a un fonte di calore per 24h.

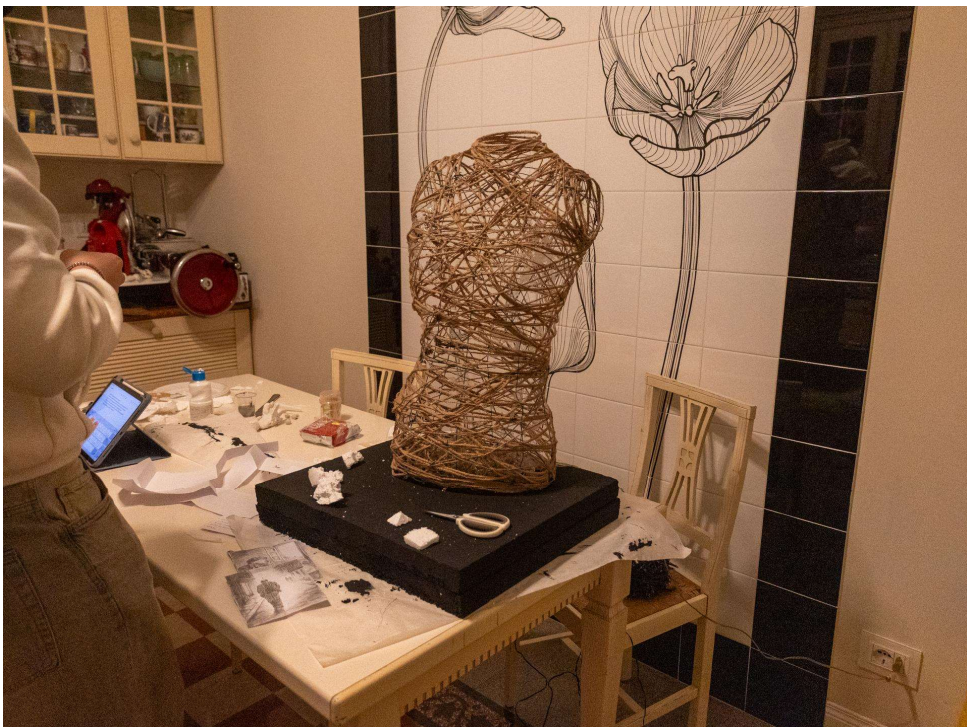
Il giorno dopo, abbiamo inciso un lato della struttura con una cesoia, per rimuovere il corpo dal manichino iniziale.

Successivamente abbiamo dipinto con un acrilico nero il pannello di polistirolo e con della pittura bianca la testa.

Con il das abbiamo creato quattro minatori di diverse dimensioni e dato vita a tre disegni posizionati rispettivamente al posto del cuore, polmone e stomaco, legati e fissati con lo spago più piccolo.

Abbiamo richiuso la struttura con la colla a caldo e assemblato la testa sul corpo, infine abbiamo collocato l'intera struttura sul pannello di polistirolo.

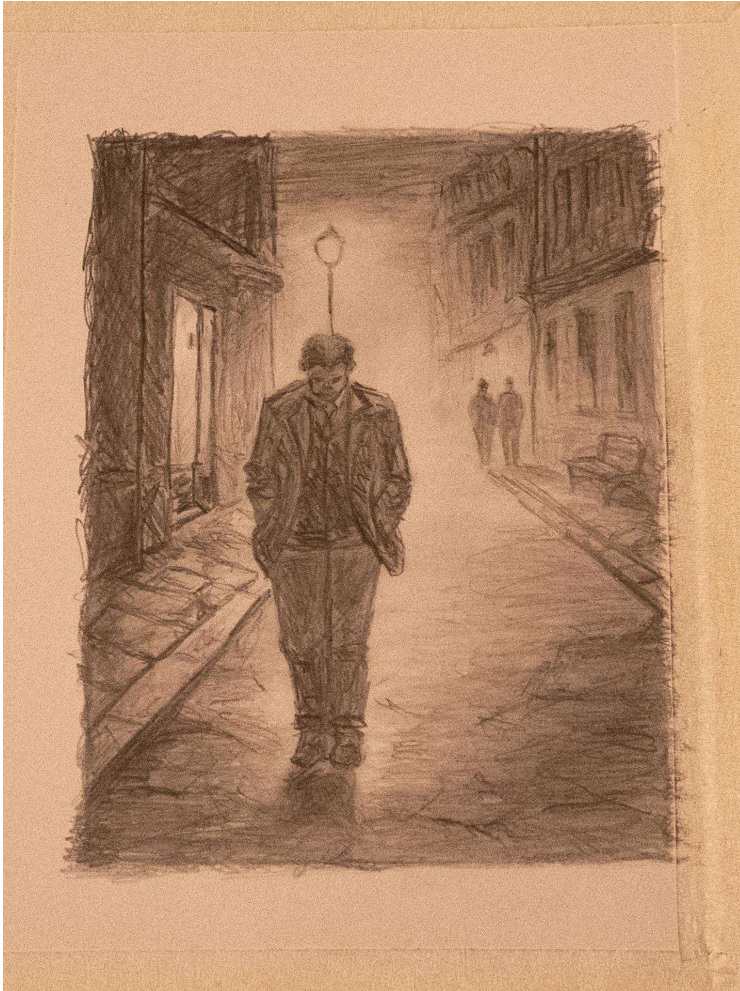




Umberto Saba è rappresentato solo, mentre camminava con il capo chino in una strada vuota e silenziosa : la postura chiusa e lo sguardo rivolto verso terra esprimono malinconia e isolamento interiore.

Le due figure di spalle in lontananza richiamano simbolicamente quelle genitoriali : il padre che lo abbandona e la madre con cui il rapporto è stato difficile. Questa distanza affettiva segna profondamente il poeta e si riflette nella sua incapacità di relazionarsi serenamente con gli altri, nel sentirsi diverso, escluso e spesso incompreso.

La scena diventa così metafora di una vita vissuta nel costante bisogno d'amore, ma anche nella continua sensazione di essere solo e abbandonato

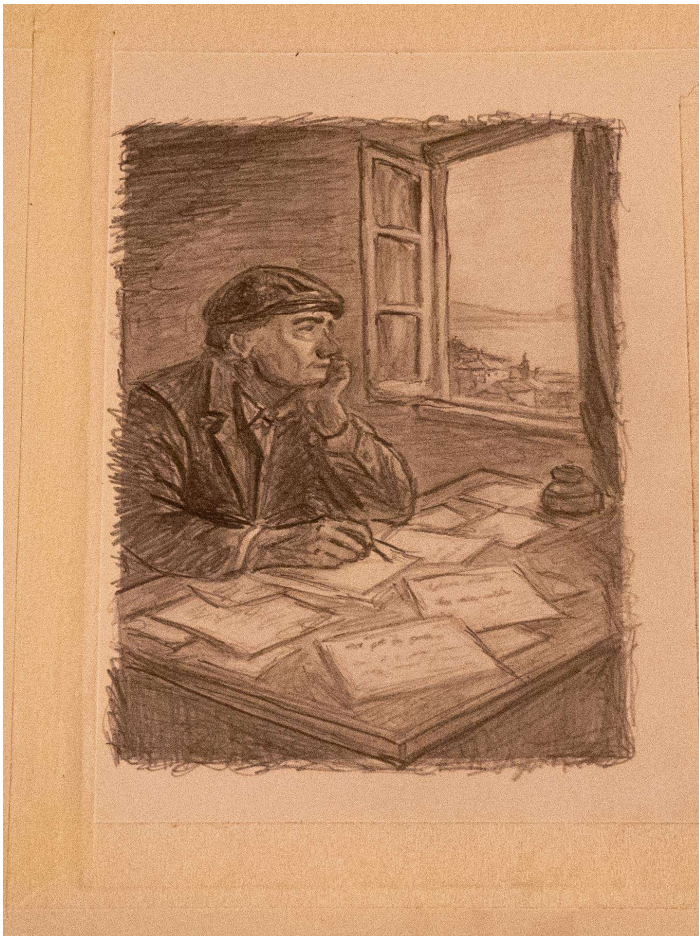


Polmone : Momento di respiro da una vita angusta

Il disegno rappresenta Umberto Saba seduto alla sua scrivania, immerso nei pensieri e nella scrittura. I fogli sparsi simboleggiano la fatica e la frammentarietà del suo lavoro poetico.

La stanza, buia e chiusa, rappresenta la vita soffocante e frastagliata del poeta.

La finestra, aperta verso Trieste, offre una piccola boccata d'aria, un momento di respiro che richiama metaforicamente il polmone. Il chiaroscuro enfatizza il contrasto tra l'interiorità oppressa di Saba e la luce esterna, che rappresenta la poesia come tregua momentanea, fragile ma vitale.



## Stomaco : Ansia

Nel disegno, la figura rannicchiata nella stanza richiama Saba nei suoi momenti di ansia più cupa, quando la mente diventa prigioniera e il corpo si chiude in se stesso.

La luce che filtra dalla finestra, appena più alta, è fragile e lontana, come una speranza che non osa entrare davvero. Fuori, invisibili ma presenti, sembrano risuonare i megafoni del fascismo : voci oppressive che penetrano anche nel silenzio, mentre il poeta si nasconde, sospeso tra paura e resistenza interiore.

